

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 8 FEB. 2000

ADDI' 8 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCCIANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ALEANDRI DONATO e MARRONI.

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 314

Oggetto : - - Proposta di legge regionale concernente:

Finanziamento per il completamento e l'ammodernamento degli impianti acquedottistici e delle reti idriche trasferiti dalla ex Cassa del Mezzogiorno alla regione Lazio ai sensi della legge n. 183 del 2/5/76.



Oggetto: "Finanziamento, per il completamento e l'ammmodernamento degli impianti
e delle reti idriche, trasferiti dalla ex Cassa per il Mezzogiorno alla Regione Lazio ai sensi della legge
2 maggio 1976, n. 183".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Opere e Reti di Servizi e Mobilità,

CONSIDERATO che con decreto n.132/93 del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno sono stati trasferiti alla Regione Lazio, a far data dal 1 novembre 1983, gli impianti acquedottistici realizzati dalla cessata Cassa per il Mezzogiorno attraverso i quali sono tuttora approvvigionati di acqua potabile alcuni Comuni appartenenti alle provincie di Roma, Frosinone, Latina e Rieti;

CHE tali impianti - realizzati negli anni '60 - sono ormai obsoleti e che nonostante le manutenzioni eseguite dagli Enti interessati si verificano continue dispersioni di elevati quantitativi idropotabili, e pertanto anche al fine di perseguire il risparmio e la tutela delle acque destinate al consumo umano si ritiene necessario ed opportuno finanziare interventi di realizzazione, completamento e ammodernamento degli impianti acquedottistici e delle reti idriche anche per perseguire i fini di cui all'art.1 comma 3 della Legge 36/94 (Legge Galli);

CHE la ex Cassa per il Mezzogiorno ha stipulato con gli Enti fruitori del servizio idrico, apposite convenzioni al fine di regolamentare gli aspetti tecnico - economici derivanti dal rapporto di fornitura idrica; tali convenzioni, tuttora vigenti, prevedono il rimborsamento da parte degli utenti delle spese sostenute per la gestione degli impianti.

CHE l'Amministrazione regionale ha provveduto a determinare annualmente, in base alle spese sostenute, il costo per metro cubo per aree omogenee, ed addebitando il relativo costo tra gli Enti fruitori del servizio idropotabile in base ai quantitativi idrici erogati.

CHE l'Amministrazione regionale ha altresì provveduto periodicamente ad effettuare una ricognizione della situazione debitoria di tutti gli Enti convenzionati dandone comunicazione agli stessi, sollecitandone il pagamento;

CHE le ricognizioni effettuate hanno evidenziato alla data del 31 Dicembre 1999, per le forniture erogate dal 1983 al 1997 un debito in quota capitale di £. 79.593.644.111, e di £. 51.128.771.145 per interessi, su un totale addebito in quota capitale di £. 238.744.776.816;

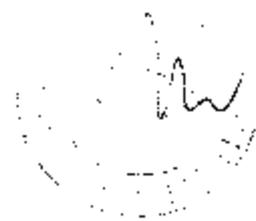
TENUTO CONTO che in attuazione della Legge regionale n. 6 del 1996, che recepisce la normativa nazionale in materia di risorse idriche, la gestione degli acquedotti regionali ex Cassa per il Mezzogiorno sarà oggetto di trasferimento presso apposito Ente gestore che, in ogni ambito territoriale ottimale in cui è ripartito il territorio regionale, gestirà direttamente il ciclo completo delle acque;



RITENUTO che lo strumento legislativo appare quello idoneo a contemperare esigenze così diverse quali il recupero delle somme inavase e la realizzazione di nuovi impianti

DELIBERA

All'unanimità, di sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio Regionale il testo dell'unita proposta di Legge, costituita da n. 7 articoli e della relativa relazione concernente :
" Finanziamento, per il completamento e l'ammodernamento degli impianti
acquedottistici, trasferiti dalla ex Cassa per il Mezzogiorno alla Regione Lazio ai sensi della legge
2 maggio 1976, n. 183".



ALLEG. alla DELIB. N.314.....

DEL08 FEB. 2000.....



PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

"Finanziamento per il completamento e l'ammodernamento degli impianti
acquedottistici e delle reti idriche trasferiti dalla ex Cassa per il Mezzogiorno alla
Regione Lazio ai sensi della legge 2 maggio 1976, n. 183"

1. PRESIDEN...  ...ONIA REGIONALE



Art. 1
(Finalità)

1. La Regione, al fine di perseguire il risparmio e la tutela delle acque destinate al consumo umano, nonché per favorire il recupero delle somme dovute dai comuni o loro consorzi convenzionati con la Regione per la fornitura di acqua potabile erogata attraverso gli impianti acquedottistici e le reti idriche realizzati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno e trasferiti alla Regione ai sensi della legge 2 maggio 1976, n.183, concede finanziamenti per il completamento e l'ammodernamento degli impianti stessi.

REGIONE CALABRIA REGIONALE



Art. 2
(Modalità di finanziamento)

1. La Regione concede ai soggetti di cui all'articolo 3 un finanziamento pari al trenta per cento del costo relativo alla fornitura di acqua potabile erogata al soggetto interessato per il periodo 1983/1997 attraverso gli impianti acquedottistici e le reti idriche indicati dall'articolo 1.
2. Il finanziamento, destinato al completamento e all'ammodernamento degli impianti acquedottistici e delle reti idriche indicati dall'articolo 1, è erogato in tre anni, secondo le modalità di cui all'articolo 6.

9. PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE



Art. 3
(Soggetti beneficiari)

1. Possono beneficiare dei finanziamenti di cui all'articolo 1 i comuni o i loro consorzi convenzionati con la Regione per la fornitura di acqua potabile erogata attraverso gli impianti acquedottistici e le reti idriche indicati dallo stesso articolo:
 - a) che abbiano già regolarizzato, alla data di entrata in vigore della presente legge, la propria posizione debitoria;
 - b) che intendano regolarizzare, ai sensi dell'articolo 5, la propria posizione debitoria sia per la quota in conto capitale sia per la quota relativa agli interessi maturati alla data del 31 dicembre 1999.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA



Art. 4

(Modalità di accesso ai finanziamenti)

- a) la deliberazione dell'organo competente dell'ente con cui si autorizza la richiesta del finanziamento;
- b) la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute per l'erogazione idrica relativa al periodo 1983/1997 ovvero la richiesta di usufruire della modalità di pagamento rateale secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 1, lettera b);
- c) la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute per il 1998;
- d) la descrizione tecnica delle opere da realizzare.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE



Art. 5
(Regolarizzazione della posizione debitoria)

1. Al fine di accedere al finanziamento, i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) regolarizzano la propria posizione debitoria versando le somme dovute secondo le seguenti modalità:
 - a) in un'unica soluzione, mediante versamento effettuato a favore della Regione Lazio, Tesoreria regionale, sul conto corrente bancario 1/75 presso la Banca di Roma;
 - b) in forma rateale attraverso un piano economico quinquennale a rate semestrali posticipate cui viene applicato un interesse di frazionamento a scalare pari al tasso legale vigente al momento della data di presentazione della domanda.
2. In caso di pagamento rateale, le strutture competenti del Dipartimento regionale opere pubbliche e servizi per il territorio trasmettono, entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda, ai soggetti richiedenti il pagamento rateale il piano economico di rateizzazione nonché uno schema di convenzione da stipularsi con la Regione con cui il soggetto interessato si impegna all'effettuazione dei pagamenti dovuti.
3. Il soggetto che richiede la rateizzazione del pagamento deve approvare il piano economico e lo schema di convenzione e trasmettere la relativa approvazione al Dipartimento regionale opere pubbliche e servizi per il territorio, entro novanta giorni dalla data di ricevimento degli atti di cui al comma 2.

PRINCIPALE  ORIGINALE



Art. 6

(Concessione ed erogazione del finanziamento)

1. I finanziamenti sono concessi con determinazione del direttore del Dipartimento regionale opere pubbliche e servizi per il territorio.
2. Per l'erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi del comma 1, si applicano le modalità previste dall'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e successive modificazioni.

1 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE



Fav
MUGO


Art. 7
(Disposizioni finanziarie)

1. Per l'attuazione della presente legge è istituito sul bilancio annuale e pluriennale regionale il capitolo di spesa ~~51301~~⁵¹³⁰³ denominato: "Finanziamento per il completamento e l'ammodernamento di impianti acquedottistici e reti idriche a favore dei comuni e loro consorzi fruitori del servizio idropotabile ex Cassa per il Mezzogiorno".
2. Al finanziamento della somma di lire 1.000.000.000 da stanziarsi sul capitolo ~~51301~~⁵¹³⁰³ per l'esercizio finanziario 2000 si provvede con pari riduzione della somma stanziata sul capitolo 51301.
3. Per il finanziamento degli importi dovuti per gli esercizi 2001 e 2002 si provvede annualmente con la legge di bilancio.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



la

per
M. P.

ALLEG. alla DELIB. N. 314
DEL 08 FEB 2000

Relazione accompagnatoria alla proposta di legge regionale concernente: "Finanziamento, per il completamento e l'ammmodernamento degli impianti acquedottistici e delle reti idriche trasferiti dalla ex Cassa per il Mezzogiorno alla Regione Lazio ai sensi della legge 2 maggio 1976, n. 183"

Con decreto n.132/93 del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno sono stati trasferiti alla Regione Lazio, a far data dal 1 novembre 1983, impianti acquedottistici realizzati dalla cessata Cassa per il Mezzogiorno attraverso i quali sono tuttora approvvigionati di acqua potabile alcuni comuni appartenenti alle provincie di Roma, Frosinone, Latina e Rieti.

La ex Cassa per il mezzogiorno ha stipulato con gli Enti fruitori del servizio idrico, apposite convenzioni al fine di regolamentare gli aspetti tecnico - economici derivanti dal rapporto di fornitura idrica; tali convenzioni, tuttora vigenti, prevedono il rimborso da parte degli utenti delle spese sostenute per la gestione degli impianti.

L'Amministrazione regionale ha provveduto all'annuale addebito delle somme dovute calcolate in base al costo per metro cubo ed ai quantitativi erogati.

Al fine di interrompere i termini per la prescrizione del debito, ha altresì provveduto periodicamente ad effettuare una ricognizione della situazione debitoria di tutti gli Enti convenzionati dandone comunicazione agli stessi e sollecitando il pagamento.

Le ricognizioni effettuate hanno evidenziato un debito pregresso, maturato dagli Enti convenzionati, di notevole entità;

Per procedere al recupero di tali somme si sono percorse due strade:

- la prima di tipo amministrativo legale si è realizzata attraverso sollecitazioni al pagamento, atti di diffida e costituzione in mora ed atti di citazione presso il foro competente, realizzati anche con l'ausilio delle strutture dell'Avvocatura Regionale e dell'Avvocatura Generale dello Stato. Tale procedura ha garantito nel decennio 1989 - 1999 l'introito nelle casse regionali di circa 150.600.000.000 di lire, nonché l'incasso di circa 2.400.000.000 di lire per interessi legali.
- la seconda di tipo economico-finanziario con la quale si è fornito, agli Enti intenzionati ad assolvere ai propri obblighi ma impossibilitati ad adempiervi materialmente per motivi di cassa, lo strumento finanziario della **rateizzazione del debito maturato** attraverso la redazione di un apposito piano economico le cui modalità attuative venivano regolate attraverso la stipula di specifiche convenzioni. Tale strumento, nel quinquennio 1994/1998 ha portato alla stipula di 26 convenzioni che hanno consentito il recupero di una somma pari a lire 8.500.000.000 in quota capitale, lire 2.100.000.000 in quota interessi ed infine lire 2.400.000.000 a titolo di interessi di frazionamento per un totale di lire 13.000.000.000.

Alla data del 31.12.1999 rimangono tuttora in evase somme per lire 79.593.644.111 cui si sommano lire 51.128.771.145 di interessi legali per un totale di lire 130.722.415.256.

Tenuto conto che in attuazione della Legge regionale n.6 del 1996, che recepisce la normativa nazionale in materia di risorse idriche, la gestione degli acquedotti ex casmez sarà oggetto di

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

(Dr. F. Scarioli)

trasferimento presso apposito Ente gestore che, in ogni ambito territoriale ottimale in cui è ripartito il territorio regionale, gestirà direttamente il ciclo completo delle acque;

- che pertanto si rende opportuno e necessario garantire il recupero delle poste ancora pendenti rappresentate come sopra indicato;
- che tale recupero debba avvenire con modalità che rendano esigibili le somme dovute e conseguentemente non determinino il dissesto economico degli enti interessati;
- che, inoltre, in attuazione delle convenzioni con gli Enti approvvigionati gli impianti acquedottistici costituenti la rete di distribuzione interna ai singoli comuni sono stati trasferiti agli stessi;
- che tali impianti – realizzati negli anni '60 – sono ormai obsoleti e nonostante le manutenzioni eseguite dagli Enti interessati determinano la dispersione di elevati quantitativi di acqua potabile e quindi si rende necessario ed urgente finanziarie nuove opere che consentano di perseguire i fini di cui all'art. 1 comma 3 della Legge 36/94.

Lo strumento legislativo appare quello idoneo a contemperare esigenze così diverse.

Il provvedimento che si propone è destinato a Comuni e Consorzi che gestiscono impianti di distribuzione idrica ricadenti nel territorio della Regione Lazio e si realizza nell'erogazione di un finanziamento, commisurato al 30% del costo determinati per forniture idriche erogate nel periodo dal 1983 al 1997, destinato alla realizzazione di rifacimenti di impianti acquedottistici e reti idriche a favore degli Enti che abbiano regolarizzato la propria posizione debitoria sia per la quota capitale dovuta che per la quota interessi. Per tutti gli Enti che hanno fruito del servizio idrico ex Cassa per il Mezzogiorno, si considerano estinto il debito residuo in quota capitale fino ad un massimo di lire 1.000.000 nonché gli interessi legali ad esso commisurati.

Gli Enti interessati potranno usufruire dei benefici previsti dalla citata legge presentando presso le strutture del Dipartimento apposita istanza corredata da:

- deliberazione degli organi esecutivi dell'ente in cui si richiede il finanziamento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento di quanto previsto o istanza al fine di ottenere la rateizzazione quinquennale delle somme dovute;
- descrizione tecnica delle opere da realizzare.

Il pagamento di quanto dovuto per accedere al finanziamento potrà avvenire mediante versamento in un'unica soluzione a favore della Regione Lazio o in forma rateale attraverso un piano economico quinquennale a rate semestrali posticipate cui sarà applicato un interesse di frazionamento a scalare pari al tasso legale vigente al momento della richiesta.

Le somme finanziate per la realizzazione di impianti acquedottistici e reti idriche saranno erogate in quote annuali pari al 33% del totale, in un periodo di tre anni a partire dall'anno di approvazione.

Per la quantificazione e la copertura degli interventi relativi agli anni 2000, 2001, 2002, si provvederà con le leggi di bilancio dei rispettivi esercizi. All'onere finanziario derivante dalla Legge nel triennio 2000 – 2002 si provvederà mediante l'istituzione di apposito capitolo denominato "Finanziamento per la realizzazione o adeguamento di impianti acquedottistici e reti idriche a favore dei Comuni fruitori del servizio idropotabile - ex Cassa per il Mezzogiorno - erogato dalla Regione Lazio.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

(Dr. G. Ferrari Tosti)

COMUNE	Prov	Debito		Debito Totale al 31/12/1989	Addebito 1983 - 1997 quota capitale		Bonus 20% Addebiti	Pagamento Capitale + Interessi		Finanziamento = Bonus	differenza Bonus-Pagamento
		in quota capitale al 31/12/1997	Debito in quota interessi al 31/12/1999		1983 - 1997 quota capitale	Bonus 20% Addebiti					
ACCUMOLI	RI	594.391.275	501.132.941	1.095.524.216	1.464.524.815	439.357.445	439.357.445	1.095.524.216	439.357.445	656.166.772	
ALATRI	FR	-	386.952.458	386.952.458	5.059.704.461	1.517.911.338	1.517.911.338	986.952.458	1.517.911.338	530.958.880	
ALVITO	FR	-	105.504.028	105.504.028	789.294.073	236.788.222	236.788.222	185.504.028	236.788.222	51.284.194	
AMATRICE	RI	204.031.157	129.244.740	413.275.907	7.914.988.269	2.374.496.481	2.374.496.481	413.275.907	2.374.496.481	1.961.220.574	
ANAGNI	FR	20.677.137	573.729	21.250.866	489.222.037	146.766.611	146.766.611	21.250.866	146.766.611	125.515.745	
ANTRODOCO	RI	1.446.729.594	566.961.653	2.013.691.247	1.451.629.594	435.488.878	435.488.878	2.013.691.247	435.488.878	1.578.202.369	
APRILIA	LT	6.893.053.690	2.244.590.503	8.937.614.273	7.153.713.425	2.146.114.028	2.146.114.028	8.937.614.273	2.146.114.028	6.791.500.246	
ARDEA	RM	2.602.830.434	1.880.881.443	4.483.811.877	6.664.769.903	1.999.430.971	1.999.430.971	4.483.811.877	1.999.430.971	2.484.380.906	
ARNARA	FR	-	-	-	684.227.483	205.268.245	205.268.245	-	205.268.245	205.268.244	
BASSIANO	LT	-	-	-	839.712.129	251.913.639	251.913.639	-	251.913.639	251.913.639	
BORBONA	RI	38.407.958	21.434.193	59.842.151	284.345.200	85.303.560	85.303.560	59.842.151	85.303.560	25.461.409	
BORGOROSE	RI	3.718.997.776	1.390.094.018	5.109.092.594	3.718.997.776	1.115.699.333	1.115.699.333	5.109.092.594	1.115.699.333	3.993.393.262	
BORGVELINO	FR	-	3.306	3.306	11.916.803	3.575.041	3.575.041	3.306	3.575.041	3.571.735	
BOVILLE ERNICA	FR	-	-	-	2.001.963.755	600.589.127	600.589.127	-	600.589.127	600.589.127	
BROCCOSTELLA	FR	-	-	-	643.834.725	193.150.418	193.150.418	-	193.150.418	193.150.418	
CAMERATA NUOVA	RM	290.053.024	92.369.646	390.422.670	298.053.024	89.415.907	89.415.907	390.422.670	89.415.907	301.006.763	
CAMPOLI APPENNINO	FR	188.321.529	53.138.519	182.440.049	643.389.723	193.016.917	193.016.917	182.440.049	193.016.917	10.576.868	
Totale		79.593.644.111	51.120.771.145	130.722.415.256	238.744.776.810	71.623.433.045	71.623.433.045	130.722.415.256	71.623.433.045	59.090.982.211	

PRESIDENTE DELLA  REGIONALE



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Dr. Carlo Tinti



